

La famiglia reale, qualche alto funzionario montenegrino con la famiglia, e il corpo diplomatico costituiscono la Cettigne che si diverte e che imita la gran vita mondana in questa capitale di cinquemila abitanti, dove il teatro si apre d'inverno — come da noi per la stagione d'opera — per una stagione cinematografica.

Le Legazioni di Russia, d'Austria, d'Italia, di Francia, di Germania e d'Inghilterra concorrono assai ad animare l'ambiente mondano di Cettigne; le Potenze si combattono qui nelle apparenze esteriori; gli unici edifici monumentali della città sono appunto le Legazioni, da quella sontuosa d'Italia che si erge all'un capo, sulla via di Niegus, a quella di Russia, che si erge all'altro, sulla via di Rjeka. Serbia e Bulgaria hanno affittato due casette modeste sulla via che conduce dal *Grand Hôtel* al palazzo reale. La Grecia ha alloggiato il suo ministro al *Grand Hôtel*. Sappiamo dunque dove si faccia la politica delle sei grandi potenze e quella dei tre Stati balcanici nemici dei turchi, gli Alleati di domani...

Si capisce come in un piccolo ambiente la vita diplomatica assuma un'importanza enorme, affiori — per così dire — sulle vicende tenui della vita cittadina: ogni giorno vi è un pranzo alla Legazione austriaca o un thè all'italiana, una colazione dal ministro di Russia (il